



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
370	23/12/2021	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, art. 29 nonies comma 1. Modifica non sostanziale con aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/02/2021.

Societa' SIDER PAGANI S.r.l. con sede legale e installazione ubicata nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA), Via della Rinascita n.10, loc. Santa Lucia, attivita' IPPC codice 5.3 b) 4 dell'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

CHE la Società SIDER PAGANI S.r.l., con sede legale ed installazione ubicata nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) Via Della Rinascita n.10, località Santa Lucia, Legale Rappresentante e Gestore Carlo Piccolo nato a ****OMISSIS**** **OMI) il ****OMISSIS* con iscrizione al Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero rifiuti in procedura semplificata di cui all'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/06, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale con Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/02/2021, di approvazione del progetto che costituisce per l'area di ampliamento, per il combinato disposto dell'art. 6 comma 13 e dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06, variante urbanistica allo strumento urbanistico vigente del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino per l'attività IPPC codice 5.3 b) 4 dell'All. VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane. Trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti", con una capacità massima di trattamento degli impianti di 360 Mg/g;

CHE in data 26/10/2021, prot. 0529758, la Società SIDER PAGANI S.r.l. ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il citato D.D. n. 41 del 11/02/2021, ai sensi dell'art. 29 nonies, c. 1 del D.Lgs. 152/06, per le seguenti varianti in corso d'opera determinate da esigenze operative e funzionali:

- spostamento ubicazione dell'impianto di depurazione e del punto di immissione in fogna, fermo restando il funzionamento del sistema depurativo che rimane invariato rispetto a quanto autorizzato;
- nuova ubicazione del frantumatore PARFER;
- spostamento del punto di emissione convogliato E1 dal capannone A, dove era previsto in precedenza il frantumatore PARFER, all'esterno dove è prevista la nuova ubicazione della suddetta macchina;
- spostamento di n. 15 cassoni per i CER 150101; 150102; 150103; 150106; 150107; 160116; 160120; 160122; 170201; 170202; 170203; 191204; 191205; 200101; 200138. Per tali rifiuti è previsto esclusivamente lo spostamento dei cassoni in un'area diversa, fermo restando le loro dimensioni e capacità di contenimento. Restano invariati anche i quantitativi e le attività di recupero autorizzati;
- eliminazione dell'area a verde riportata nei pressi dell'ingresso secondario ad ovest dell'opificio per consentire la realizzazione delle vasche dell'impianto di depurazione;
- l'area di messa in riserva del CER 170405 nei pressi della pressa cesoia Vezzani a nord-est sarà destinata a deposito End of Waste di rottami ferrosi e di fianco viene ricavata un'area di circa 250 mq destinata al CER 170405;
- l'area di messa in riserva del CER 170405 ubicata a sud-ovest viene leggermente ingrandita e passa da 120 mq a 170 mq;
- eliminazione dell'area destinata alla ricambistica per consentire l'installazione del frantumatore PARFER;

CHE con nota del 03/11/2021, prot. 0543400 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha chiesto al Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, all'ARPAC Dip. Di Salerno, all'Ente Idrico Campano e all'Università del Sannio il parere di competenza in merito alla modifica proposta;

CHE in data 09/11/2021 prot. 554974 è stato acquisito il rapporto tecnico istruttorio n. 128/quater/SA dell'Università del Sannio con il quale si chiedono integrazioni alla proposta di modifica non sostanziale, inoltrate alla Società con nota del 30/11/2021 prot. 596778;

CHE in data 22/11/2021 prot. 579579 è stato acquisito il rapporto dell'ARPAC Dipartimento di Salerno prot. n. 70523/2021 di pari data, riportante parere favorevole alla modifica non sostanziale proposta;

CHE in data 07/12/2021 prot.612489 è stato acquisito il rapporto tecnico istruttorio n. 128/quinqies/SA dell'Università del Sannio con il quale si riporta che la proposta è riconducibile alla fattispecie di cui alla lett.L-bis del c.1 dell'art. 5 del D.Lgs. 152/06 (modifica non sostanziale), e quindi si ritiene che le stesse possano ricadere nella procedura descritta dal c. 1 dell'art. 29-nonies del predetto D.Lgs;

CONSIDERATO

- i predetti pareri favorevoli dell'ARPAC Dipartimento di Salerno e dell'Università del Sannio;
- che nulla di ostativo è pervenuto da parte del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino e dell'Ente Idrico Campano a seguito della richiesta di parere;

- che gli interventi proposti sono riconducibili ad una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO

della nota dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali prot. 2021/0520017 del 21/10/2021 avente ad oggetto: “CUP 9052 – Istanza di valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 per il progetto di ampliamento opificio industriale esistente sito nel Comune di Sant’Egidio del Monte Albino (SA) già escluso dalla procedura di screening di VIA con DD 114 del 24/07/2014 e autorizzato AIA con DD 41 del 11/02/2021” - Proposto dalla Soc. Sider Pagani S.r.l.”, riportante tra l’altro che, “ La Commissione, sulla scorta dell’istruttoria condotta e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l’intervento dalla procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale”;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis parte seconda;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021 e con Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;
- la L. 241/1990;

CONSIDERATO che dalla responsabile pos. di staff dott.ssa Giuseppina Sessa e dal responsabile della posizione organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e di assenza di conflitto d'interessi per il presente provvedimento, espressa con nota del 16/12/2021 prot. 0629675

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell’art. 29 nonies, c. 1 del D.Lgs. 152/06, alla Società SIDER PAGANI S.r.l., con sede legale ed installazione ubicata nel Comune di Sant’Egidio del Monte Albino (SA) Via Della Rinascita n.10, località Santa Lucia, Legale Rappresentante e Gestore Carlo Piccolo nato a ***OMISSIS*** ***OMIS il ***OMISSIS, Responsabile tecnico Pasqualina Piccolo nata a Pagani il 12/09/1969, per l’attività IPPC codice 5.3 b) 4 dell’All. VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 la modifica non sostanziale con aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il citato D.D. n. 41 del 11/02/2021, per le seguenti varianti in corso d’opera determinate da esigenze operative e funzionali:
 - spostamento ubicazione dell’impianto di depurazione e del punto di immissione in fogna, fermo restando il funzionamento del sistema depurativo che rimane invariato rispetto a quanto autorizzato;
 - nuova ubicazione del frantumatore PARFER;
 - spostamento del punto di emissione convogliato E1 dal capannone A, dove era previsto in precedenza il frantumatore PARFER, all’esterno dove è prevista la nuova ubicazione della suddetta macchina;
 - spostamento di n. 15 cassoni per i CER 150101; 150102; 150103; 150106; 150107; 160116; 160120; 160122; 170201; 170202; 170203; 191204; 191205; 200101; 200138. Per tali rifiuti è previsto esclusivamente lo spostamento dei cassoni in un’area diversa, fermo restando le loro dimensioni e capacità di contenimento. Restano invariati anche i quantitativi e le attività di recupero autorizzati;
 - eliminazione dell’area a verde riportata nei pressi dell’ingresso secondario ad ovest dell’opificio per consentire la realizzazione delle vasche dell’impianto di depurazione;
 - l’area di messa in riserva del CER 170405 nei pressi della pressa cesoia Vezzani a nord-est sarà destinata a deposito End of Waste di rottami ferrosi e di fianco viene ricavata un’area di circa 250 mq destinata al CER 170405;
 - l’area di messa in riserva del CER 170405 ubicata a sud-ovest viene leggermente ingrandita e passa da 120 mq a 170 mq;
 - eliminazione dell’area destinata alla ricambistica per consentire l’installazione del frantumatore PARFER;
2. di confermare tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/02/2021, non in contrasto con il presente provvedimento;

4. di ribadire che al termine dei lavori la Società dovrà presentare apposita perizia asseverata di conformità dei lavori eseguiti con il progetto approvato, come da ultimo modificato dal presente provvedimento, il tutto da concludersi entro la data del 11/02/2024. Nel periodo di realizzazione dei lavori, l'esercizio dell'impianto allo stato esistente proseguirà sulla base delle autorizzazioni rilasciate vigenti (iscrizione nel registro provinciale delle procedure semplificate ai sensi degli artt. 214 e segg. D.Lgs. 152/06). Durante i lavori di ampliamento, in costanza della prosecuzione dell'esercizio in essere con le procedure semplificate, dovranno essere adottate tutte le cautele e le misure di sicurezza per il personale ivi impegnato e per la realizzazione del cantiere;
5. di ribadire che al termine dei lavori dovrà essere trasmessa a questa U.O.D. precedente e a tutti gli Enti partecipanti alla conferenza di servizi, comunicazione di inizio attività relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies c.1 del D.Lgs. 152/06 e contestualmente provvedere alla relativa cancellazione dal registro provinciale delle procedure semplificate;
6. di confermare che contestualmente alla comunicazione di inizio attività A.I.A. dovrà essere prodotta polizza fideiussoria con le modalità di cui alla Parte Quinta della D.G.R. n. 8/2019, pena la sospensione del provvedimento autorizzativo;
7. di ribadire che la messa in riserva dei rifiuti dovrà essere effettuata in conformità alla D.G.R. n. 8/2019;
8. di confermare che la movimentazione dei rifiuti dovrà essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'Autorità di controllo;
9. di ribadire che per le operazioni di recupero R4 dovranno essere applicate le procedure previste dai Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013;
10. di confermare ai sensi del comma 6 bis dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/06, l'obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2024 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2026 per il suolo;
11. di evidenziare che ai sensi del comma 5 dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la corretta attribuzione dei Codici dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti è effettuata dal produttore, sulla base delle Linee guida redatte dal Sistema nazionale per la protezione e la ricerca ambientale;
12. di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006;
13. di stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo quanto previsto dagli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, dalla DGRC n. 43/2021 e dalla Circolare della Direzione Generale 50 17 00 del 14/10/2021 prot. 507910, entro il 30 gennaio dell'anno in cui sono programmati i controlli da parte dell'ARPAC, dandone immediata comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
14. di precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011;
15. di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, unitamente al D.D. n. 41/2021 presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
16. che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
17. di disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla Società SIDER PAGANI S.r.l., nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, all'Università del Sannio, all'Ente Idrico Campano, Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, alla Rete Ferrovia Italiana, alla Sovrintendenza ABAP di Salerno e Avellino, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, alla

Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

- 18.** di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;
- 19.** di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli